

Intesa Università, Assindustria e Comune di Ascoli

di Serena D'Isidoro



Da sinistra: Dott. Marco Perosa Responsabile Area Politiche Comunitarie Assindustria Ascoli Piceno - Dott. Luciano Vizioli Direttore Assindustria Ascoli Piceno - Ing. Renzo De Santis Presidente Assindustria Ascoli Piceno - Prof. Ignazio Buti Rettore Università di Camerino

Tra gli obiettivi fondamentali della riforma universitaria ci sono sicuramente il recupero del deficit organizzativo, l'incremento del contributo alla qualificazione della ricerca e alla crescita della società civile e, soprattutto, il proficuo sviluppo di rapporti sempre più stretti tra Università e contesto economico e produttivo. D'altra parte, gli stessi curricula triennali potranno soddisfare gran parte dei fabbisogni di professionalità qualificata espressi dai vari settori dell'economia, se saranno progettati facendo tesoro proprio della collaborazione tra Accademia e Impresa.

Pertanto, è giunto a proposito il protocollo d'intesa firmato dall'Associazione degli Industriali della Provincia di Ascoli Piceno, l'Università degli Studi di Camerino e l'Ente comunale. Una iniziativa, come ha sottolineato il Presidente dell'Assindustria, Renzo De Santis, che mira al pieno sviluppo del nostro territorio con l'innalzamento della cultura scientifica, l'impulso

alla ricerca e l'incremento delle tecnologie di prodotto.

Una vera "cultura d'impresa" non può non avvalersi del sostegno dell'Università. A tale proposito, il Rettore dell'Ateneo camerino, prof. Buti, ha evidenziato la necessità di strategie atte a promuovere un proficuo contatto tra le imprese che operano nella nostra realtà e l'Università e ad ampliare l'offerta formativa con l'avvio di corsi di laurea, di perfezionamento e Master adeguati alle esigenze del tessuto produttivo locale e volti all'acquisizione di specifiche competenze aziendali. Si dovrà, poi, tener conto degli obiettivi comunitari potenziando anche la formazione permanente e incentivando progetti di ricerca che consentano di usufruire delle agevolazioni previste, ad esempio, dal Fondo Innovazione Tecnologica.

Una certa rilevanza dovranno assumere l'informazione, la divulgazione nelle varie aziende di quanto verrà di volta in volta proposto nel

campo formativo nonché la creazione di servizi di sostegno progettuale, normativo e tecnico-logistico preziosi per l'interazione con la piccola e media impresa.

In particolare, ha precisato De Santis, oltre che dare l'opportunità a laureandi e laureati di svolgere tirocini formativi presso le imprese locali, si promuoveranno iniziative (in primo luogo Corsi post-diploma) inerenti al settore farmaceutico-biomedicale, che potrebbe diventare un nuovo polo produttivo nella provincia ascolana. Maggiore professionalità si cercherà di dare al settore metalmeccanico che, a detta del Presidente dell'Assindustria, è sprovvisto di figure specialistiche.

Al fine di rendere agevole il raggiungimento di tali obiettivi e la conoscenza reciproca dei problemi da risolvere, verrà insediato un Comitato composto da rappresentanti dell'Assindustria, del mondo accademico e del Comune di Ascoli Piceno. Si è già concordato che il prof. Renzi sarà

delegato dall'Università di Camerino a seguire costantemente le varie fasi delle attività intraprese e a valutarne i risultati. Dunque, "è partito un processo irreversibile con l'Università di Camerino", ha detto con evidente soddisfazione il Sindaco Celani, ricordando che l'Amministrazione comunale è intenzionata ad investire nel progetto culturale come volano per il rilancio della città in tutti i suoi settori e come argine a quella fuga di cervelli che penalizza in modo particolare la nostra realtà. Ha lasciato intendere che è particolarmente interessato a quella cultura che ritiene il lavoro sì un diritto ma anche e soprattutto un "progetto", in virtù del quale creere valore. Un progetto in cui si identificano dimensioni professionale, personale e sociale e che cerca di lasciare una città più ricca per tutti. Infine, ha accennato all'importante ricaduta nel percorso formativo della conoscenza diretta del mondo del lavoro.